la Repubblica
TORINO

PAESE : Italia
PAGINE :1;9
SUPERFICIE :45 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(7221)
AUTORE : Di Cristina Palazzo

► **30 maggio 2023 - Edizione Torino**

Tremila prof in fuga dal Piemonte

● *a pagina 9*

SCUOLA

Gli affitti e gli affetti tremila prof vogliono lasciare il Piemonte

La Regione è al terzo posto per richieste di trasferimento. Una su sei soddisfatta: Sicilia meta più gettonata

di **Cristina Palazzo**

Oltre 3.600 le domande per trasferirsi in altre regioni: a presentarle sono insegnanti, titoli di cattedra, che dal Piemonte vogliono andar via. Dove? Oltre 2mila in Sicilia, seguono Calabria (409 domande) e Campania (286). Solo una doman-

Tutti i diritti riservati

la Repubblica
TORINO

PAESE :Italia
PAGINE :1;9
SUPERFICIE :45 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(7221)
AUTORE :Di Cristina Palazzo

► 30 maggio 2023 - Edizione Torino

da su sei però è soddisfatta, per la Sicilia partiranno in 228, in tutto a settembre lasceranno il Piemonte 584 insegnanti. Altre 2mila domande sono per trasferimenti all'interno della Regione, di queste oltre 1.800 hanno avuto una risposta positiva.

È la fotografia che arriva dal ministero dell'Istruzione sulle domande di mobilità che vede la nostra regione al terzo posto - dopo Lombardia e Lazio - per la tentata fuga dei docenti. In Lombardia oltre 10mila le domande di trasferimento, nel Lazio 5.555. Non un fenomeno nuovo, assicurano i sindacati, che però punta i riflettori sulle difficoltà di tanti lavoratori che si spostano per cercare più probabilità di cattedre al Nord ma poi scelgono di tornare per caro-vita e affetti lontani.

«Mi sono trovata bene in Piemonte ma la mia vita è altrove», racconta una delle insegnanti che ha fatto domanda. La sua è stata soddisfatta, tornerà a Roma, dove è riuscita a lavorare per alcuni anni grazie all'assegnazione provvisoria, dopo essere stata trasferita a 52 anni in Piemonte. «Ha inciso anche il dover affrontare spese extra. Quando hai già un mutuo e gli affetti altrove è difficile fare diversamente».

Come lei sono tanti altri i docenti che si spostano al Nord «in Sicilia ad esempio il mercato della scuola è saturo, tanti lasciano volontariamente la propria famiglia per lavorare altrove ma solo una parte poi decide di restare, dipende anche dall'età». I dati parlano chiaro: dei 15.148 titolari di cattedra al Nord che hanno fatto domanda di trasferimento, 2.652 si spostano verso il Sud e le isole, 545 al centro. Dal Sud, invece, se ne spostano 253 al Nord e 150 al centro.

«Ci sono vari fattori che bisogna tenere a mente», spiega Maria Grazia Penna, segretaria generale Cisl Scuola Piemonte. «Al Nord storicamente sono meno le persone disponibili a insegnare perché c'è un mercato del lavoro diverso e poi perché c'è un effetto di ritorno: tanti che arrivando in Piemonte o al nord sono riusciti a essere assunti nella scuola ora a distanza di anni tornano dai loro affetti», precisa. Come trattenerli? «Si è parlato di gabbie salariali ma è una soluzione che non condividiamo, quel che si può fare a livello regionale è offrire dei contributi agli insegnanti in trasferta per aiutare a vivere una vita più sostenibile».

Il dato delle domande di trasferimento, secondo Marco Giordano segretario regionale Anief, «colpisce ma è legato per di più a ricongiungimenti familiari e a questioni economiche. Il dato del trasferimento effettivo è basso e fisiologico se pensiamo a quanti docenti arrivano in Piemonte per insegnare», precisa. Non un esodo insomma «ma il fenomeno ci fa riflettere. Innanzitutto sulla spendibilità della professione del docente e sul riconoscimento economico che soprattutto nelle città del Nord costringe a fare fatica».

L'Anief ha proposto l'istituzione di indennità per trasferta per docenti e Ata «per superare parte di questa difficoltà e soprattutto bisogna intervenire sugli stipendi in generale già dal contratto collettivo nazionale». Se si guarda invece dal punto di vista degli studenti, più che i trasferimenti a incidere sulla continuità didattica «è il precariato, con dati ben più significativi dei trasferimenti. Nel sostegno su oltre 17mila posti, 10mila sono in deroga. La priorità dovrebbe essere la stabilizzazione di tutti i precari».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i diritti riservati

la Repubblica
TORINO

PAESE : Italia
PAGINE :1;9
SUPERFICIE :45 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(7221)
AUTORE : Di Cristina Palazzo

► **30 maggio 2023 - Edizione Torino**

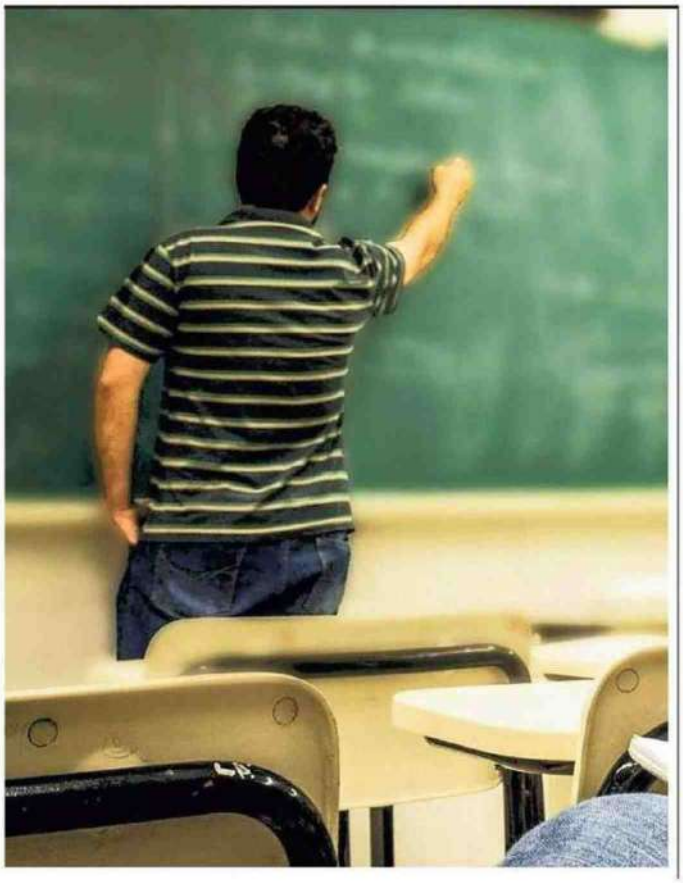
I numeri

584

Totale
Gli insegnanti che a settembre lasceranno il Piemonte

228

Sicilia
Sono oltre 2mila le domande per il trasferimento in Sicilia. Di queste, 228 saranno soddisfatte



Tutti i diritti riservati